

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL VIAGGIO IN URSS DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI INDIANO

Un nuovo lungo colloquio di Nehru con Bulganin, Mikoian e Kaganovic

Numerosi punti di accordo sarebbero già stati raggiunti fra India e URSS - Malenkov dichiara che entreranno presto in funzione nell'Unione Sovietica altre grandi centrali elettriche atomiche

MOSCA, 10. — Il primo ministro indiano Nehru ha avuto oggi al Cremlino un lungo colloquio con il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, e con i primi vice presidenti del Consiglio, Mikulan e Kaganovic. Sul tenore dei colloqui è stato interrogato nel corso di un ricevimento offerto alla ambasciata indiana, il presidente del Consiglio Bulganin che si è schermosamente sottratto alla curiosità dei giornalisti dichiarando: «Non parlo di questioni diplomatiche in momento come questo, in un pianino così piacevole di un tempo come quello Bulganin», e stato interrogato anche a proposito delle cose, che circolano in alcuni ambienti diplomatici della capitale sovietica, a proposito di un invito a recarsi in India, che Nehru gli avrebbe rivolto, ed anche questa volta ha eluso scherzosamente la domanda: «Ieri Nehru era mio ospite; oggi lo sono in India, perché l'ambasciata indiana è territorio indiano». Sullo stesso argomento, Nehru ha dichiarato ai giornalisti: «In tutti i miei discorsi porto il benvenuto a coloro che desiderano venire in India, ma nel caso presente non ho rivolto inviti ufficiali».

Al ricevimento partecipava anche il primo segretario del Partito comunista dell'Unione sovietica, il compagno Krusciov, il quale è stato anche egli assecondato dai giornalisti e tempestato di domande. Krusciov ha affermato di non aver preso parte alle conversazioni ordinarie, ma di essere molto soddisfatto, e di tenere che sia stata una ottima cosa invitare a Mosca il Pandit Nehru. Egli ha aggiunto di ritenere che fra URSS e India non esistono e non potranno esistere punti di attrito.

Particolarmenre presi di mira dai giornalisti, stati poi il compagno Malenkov, quale ha garbatamente preso in giro i rappresentanti della stampa americana, e il proposto delle voci che erano avvano diffuso in occasione di un suo viaggio negli Urali per studiare sul posto i problemi della produzione di energia elettrica in quelle zone. Dopo aver sottolineato, nel corso della conversazione, che il sistema di unificazione della rete elettrica entrerà in funzione prima del 1960, e per una certa parte anche entro quest'anno, Malenkov ha rivelato che nuove e più grandi centrali elettriche atomiche entreranno in funzione nel'estate scorsa.

PER EVITARE POSSIBILI MANIFESTAZIONI CLERICALI

Il governo vieta in Argentina la processione del "Corpus Domini".

Una delegazione commerciale cinese a Buenos Aires per incrementare gli scambi

BUENOS AIRES, 10. — Il governo argentino ha vietato la processione del Corpus Domini, che la chiesa cattolica avrebbe voluto fare svolgere sabato in Plaza de Mayo.

La festa del Corpus Domini è stata celebrata ieri in tutte le chiese, ma la processione era stata rinviata, sabato, perché recentemente il governo argentino ha abolito dal calendario delle festività ufficiali alcune ricorrenze religiose, tra le quali appunto quella del Corpus Domini, e le organizzazioni clericali non avevano avuto modo di far affluire alla processione molti gente in una giornata lavorativa.

Un comunicato ufficiale, emanato la notte scorsa a mezzanotte, dopo un incontro fra esponenti del clero e



MOSCA — Nehru si reca a deporre una corona al mausoleo di Lenin e Stalin (Telefoto)

SE I PADRONI RESPINGERANNO IL "SALARIO ANNUO GARANTITO."

I trecentomila operai della General Motors pronti allo sciopero per domenica notte

Venti stabilimenti della compagnia sono già bloccati da scioperi spontanei

DETROIT, 10. — Il presidente del sindacato americano dei lavoratori dell'automobile, nonché presidente del CIO, Walter Reuther, ha dichiarato oggi che se la General Motors insistrà nel rifiutare l'inserimento nel contratto di lavoro dei suoi dipendenti delle clausole sul « salario annuo garantito » già inserite nel contratto della Ford, 325.000 lavoratori della gigantesca azienda scenderanno in sciopero domenica notte. L'invito speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e a Calcutta, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ». Secondo queste informazioni, in particolare i governanti sovietici avrebbero confermato a Nehru l'atteggiamento dell'URSS, favorevole a concessioni di aiuti non subordinati ad alcuna condizione politica.

Altri giornali indiani si intrattengono sui problemi di energia elettrica in quelle zone.

Dopo aver sottolineato, nel corso della conversazione, che il sistema di unificazione della rete elettrica entrerà in funzione prima del 1960, e

per una certa parte anche entro quest'anno, Malenkov ha rivelato che nuove e più grandi centrali elettriche atomiche entreranno in funzione nel'estate scorsa.

Per una certa parte anche entro quest'anno, Malenkov ha rivelato che nuove e più grandi centrali elettriche atomiche entreranno in funzione nel'estate scorsa.

Workers hanno dichiarato di non condividere la decisione di prorogare il vecchio contratto per proseguire le trattative ed hanno invitato i lavoratori da essi organizzati a scioperare senz'altro. Così, nel corso della settimana, diverse migliaia di operai sono entrati in sciopero in alcuni importanti settori della produzione, ignorando la sconsolazione di Reuther.

Altrettanto si era verificato alla Ford durante le trattative concluse poi con un compromesso, che garantisce al lavoratore licenziato, per sei mesi, una retribuzione pari al 60-65 per cento di quella ottenuta in servizio. E, alla stessa Ford, alcune migliaia di operai insoddisfatti di tale compromesso hanno deciso di continuare lo sciopero.

La lotta « non autorizzata » alla General Motors ha bloccato in pratica le forniture di determinati prodotti finiti a una ventina di stabilimenti dell'immena impresa, in varie parti del paese, sicché oggi i dirigenti industriali ne hanno ordinato la chiusura. La paralisi produttiva coinvolge così sessantamila operai e ventimila tra autovetture e autocarri in corso di lavorazione.

Voci che circolano negli ambienti competenti di Detroit e raccolte dall'Associated Press indicano questa sera che i padroni si sarebbero decisi ad avanzare una contrapposta basata su quella che è stata offerta e accettata alla Ford nei giorni scorsi, e cioè per evitare che si giunga alla data di domenica, 18 giugno, in cui resterà ancora in carica. Esso ha poi stabilito all'unanimità di consentire al governo federale di predisporre il ripristino dell'aviazione civile in Austria e di abbattere tutte le limitazioni qui vigenti in questo campo.

Si è d'altra parte convenuto che ora è poi il governo di Vienna dovrà presentare al

lavoro le norme per la riapertura degli stabilimenti.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'interno, sabato prossimo vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini. Nella giornata di venerdì 16 giugno, si è quindi decisa di non organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini, si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni per la processione del Corpus Domini.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, pur quando riguarda le sue funzioni attive religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluto rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le